L'ORDINAZIONE IL 13 NOVEMBRE – PER LE MANI DI MONS. REPOLE NELLA CATTEDRALE DI SUSA

Gianpaolo, Domenico e Fernando, tre nuovi diaconi per la nostra Chiesa

Domenica 13 novembre alle 15,30 nella cattedrale di Susa il nostro arcivescovo mons. Roberto Repole ordinerà i suoi primi diaconi permanenti. A 50 anni dalla reintroduzione del diaconato nella diocesi di Torino continua la storia di grazia che ha visto negli anni già 215 ordinazioni (di cui 139 in attività). Con l'arrivo di mons. Cesare Nosiglia a Susa, anche in questa diocesi è ripartita la pastorale vocazionale e il percorso di formazione al diaconato permanente condiviso con Torino. La presenza tra gli ordinandi di Fernando Gatto, residente a San Didero, ha suggerito al Vescovo di celebrare quest'anno le ordinazioni a Susa anche per Gianpaolo Marangella di Piobesi e Domenico Nardella di Robassomero. Sarà certamente una bella occasione di fraternità e di gioia per i tre ordinandi che hanno camminato insieme e, spero, anche per le diocesi che ricevono il dono di tre nuovi ministri ordinati.
È' essenziale per la vita della Chiesa il servizio apostolico di vescovi, preti e diaconi ed è motivo di consolazione e di speranza assistere a nuove generose adesioni da parte di uomini che si impegnano con la loro concreta esistenza, a ricordare a tutta la comunità cristiana il dono che Gesù ha fatto di se stesso per la nostra salvezza.
Anche quest'anno le ordinazioni avverranno nella domenica in cui si celebra, per volontà di papa Francesco, la «Giornata mondiale dei poveri». Proprio questa ricorrenza invita i diaconi innanzitutto a riconoscere la loro povertà e quella di tutta la Chiesa («Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio» Lc 6,20), ma anche a lavorare perché tante vite lacerate ed emarginate possano ritrovare senso, speranza e gioia.

don Claudio BAIMA RUGHET
Delegato episcopale
per il diaconato permanente
delle diocesi di Torino e Susa

Tutto iniziò all'oratorio

Nasco a Biella, il 4 agosto 1966, da genitori emigrati dalla Puglia che nel 1968 si trasferiscono a Torino con i rispettivi tre figli maschi a seguito dell'assunzione in Fiat di mio padre Fernando. Sono cresciuto quindi a Torino in zona Rebaudengo in un contesto molto popolare, all'epoca travagliato dalla delinquenza minorile e dallo spaccio di droga. La mia famiglia, molto credente, i salesiani di Don Bosco della Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore e il calcio, sono stati la mia ancora, oltre alla grazia di aver conosciuto sacerdoti santi che mi hanno fatto innamorare di Gesù e crescere nella fede attraverso la testimonianza della loro vita gioiosa di preghiera e servizio instancabile e la devozione per Don Bosco, il Santo della gioventù. Già a 15 anni iniziavo l'esperienza di animazione all'interno dell'oratorio e il 7 dicembre 1990, a 24 anni, facevo la mia promessa di Salesiano Cooperatore di fronte alla comunità. Tale scelta è maturata dall'esperienza di servizio svolta in oratorio a favore dei giovani e in particolare dei cosiddetti «ragazzi a rischio» di tutto il territorio del quartiere che porto sempre nel mio cuore, uno ad uno. Ed è proprio in oratorio che conosco Elena, la mia sposa meravigliosa da ormai 31 anni. Il Signore ci ha dato il dono di tre figli, Elisa 27 anni, Davide 24 e Marco 21, splendidi ed operosi. Da oltre 25 anni viviamo a Robassomero e grazie al mio parroco, don Ugo Borla, ho avuto l'opportunità di svolgere un servizio di pastorale giovanile e famigliare che mi ha portato ad accogliere la chiamata di servire ancor più da vicino la Chiesa attraverso il ministero del diaconato permanente. In questo lungo periodo, come per molte famiglie, siamo stati toccati anche dalla sofferenza attraverso vari lutti e tragedie, che con l'aiuto del Signore e della Madre celeste, siamo riusciti ad affrontare e superare. Sono laureato in pedagogia ad indirizzo psicologico e specializzato in pedagogia clinica, con master in formazione e selezione del personale in ambito aziendale, di cui mi occupo, insieme allo studio professionale di psicopedagogia dove svolgo la mia consulenza individuale, adolescenziale e famigliare. Insieme alla pastorale in parrocchia e nell'Up 33, vissuta con molti fratelli e sorelle nella fede, anche la mia stessa attività professionale è stata autentica occasione di crescita umana e personale. Nel prezioso percorso di formazione teologica all'Issr e nei 5 anni di discernimento, con tutti i fratelli della comunità degli aspiranti diaconi, le loro famiglie e l'équipe dei formatori, sento di essere cresciuto nella consapevolezza della chiamata al diaconato permanente e nella fede, insieme al desiderio ancor più forte di lavorare e impegnarmi, supportato dalla mia sposa, a favore del popolo di Dio e dell'annuncio del Vangelo.

Domenico NARDELLA

Grazie a don Tonino e alla comunità di Piobesi!

Sono Gianpaolo, all'anagrafe Giovanni Paolo Marangella, nato a Grottaglie il 9 marzo 1981, dove ho vissuto sino al 2004 in una splendida famiglia composta dal mio caro papà Arturo che dal 25 giugno 2005, mi accompagna dall'alto, dalla mia splendida ed instancabile mamma Laura e dal mio formidabile fratellone Cosimo. Sono cresciuto con i normali insegnamenti religiosi, avendo frequentato l'asilo e le elementari presso le suore Stimmatine presenti sul territorio, il catechismo in parrocchia e aver ricevuto i sacramenti al termine dei quali ho iniziato a fare il catechista. Durante le scuole medie ho maturato la voglia di seguire Dio e perciò ho studiato presso il Seminario Diocesano di Taranto per i primi tre anni del liceo. La voglia di cercare ed incontrare Dio nella mia vita non si è mai spenta, ma ho dovuto fare i conti con la mia crescita e la mia adolescenza, così ho potuto sperimentare i primi innamoramenti, le prime delusioni e la gioia di poter condividere la vita insieme ad una compagna... ma trovare una giusta compagna è stato ancora più difficile, specialmente quando non si sa bene chi o cosa cercare! Il 2004 è stato l'anno del mio arruolamento militare da volontario nell'Esercito Italiano che sebbene mi abbia visto andare via da casa per seguire il sogno di realizzazione in un lavoro stabile, non mi ha visto perdere di vista l'attenzione che Dio ha sempre avuto su di me, nonostante i miei «no» alle sue richieste. Questa forza l'ho avuta in dono particolarmente in territori di guerra e di missione estera. Nel 2009 entro a far parte dell'arma dei Carabinieri di Torino, dove tutt'ora lavoro e mi posso permettere di avere un dono ancora più grande che è quello di una famiglia. Nel 2010 dopo tanti smarrimenti, cadute e allontanamenti, Dio ha mostrato la sua grande misericordia: a seguito di una accesa e disperata discussione con Lui, in risposta mi ha permesso di conoscere, tramite internet, una donna infinitamente particolare: Kelly Cristina Zatta, che Dio stesso ha portato dal Brasile per me!
L'amore è scoppiato come se fosse necessario alla sua stessa conoscenza! Infatti appena l'ho vista l'ho sentita come parte integrante di me! La riconoscevo nelle mie richieste fatte ad Abbà.
Da quella nostra unione, il 25 gennaio 2012, tra neve, freddo e terremoto, sono nate due creature magnifiche che sono le nostre due gemelline Anita e Rebecca che riempiono i nostri cuori di gioia, di paure, e di riconoscenza proprio a Dio, che inondiamo di preghiere per loro. Il paese di Piobesi Torinese in cui viviamo, già dal 2011, ci ha adottati e ci ha fatto (e continua tutt'oggi) sentire a casa regalandoci zii e zie, nonne e nonni, e fratelli e sorelle che ci vogliono bene e ci supportano nella nostra quotidianità! Il nonno più caro è proprio don Tonino Enrietto, il quale poveretto, alle sue tante preghiere rivolte a Dio per avere un diacono per aiutarlo, si è visto arrivare proprio noi... ma scherzi a parte è colui che con il suo entusiasmo e con il suo coraggio ci ha dato e ci dà tanta forza nel giungere a compiere cammini come il nostro matrimonio, i sacramenti e questo cammino di servizio, il diaconato, alla comunità che tanto amiamo. Se Dio ci ha scelti, sa chi veramente siamo, e quindi conosce bene i nostri difetti (che sono davvero tanti). A noi non resta che affidarci a Lui e lasciarci guidare sulla Sua strada, pronti a riconoscere i fratelli e le sorelle e ad offrire il nostro abbraccio e il nostro sorriso più vero. Nelle Sue mani affidiamo il nostro spirito... Spero che la Diocesi di Torino sia da qui in avanti una Madre paziente e comprensiva verso un figlio discolo, e che riesca a contenermi e a farmi essere un servo sulle orme di Cristo!
Si accettano preghiere anche da sconosciuti.

Gianpaolo MARANGELLA

Dalla Calabria alla Val di Susa

Sono Fernando, ho 67 anni, sono nato in Calabria e vivo in Val Susa. Sono arrivato in Piemonte nel febbraio del 1975 proveniente dalla Scuola Allievi Carabinieri di Chieti. Ho svolto servizio nella Stazione Carabinieri di Avigliana e presso la Compagnia Carabinieri di Susa. Nel 1980 mi sono congedato dall'Arma ed ho svolto servizio come Vigile Urbano nel Comune di Sauze d'Oulx e dal 1986 mi sono trasferito nel Comune di Torino dove ho svolto servizio fino al giorno del mio pensionamento. Ho due figli, Federica, casalinga e Diego, assicuratore e due splendidi nipoti Christian di anni 11 e Samuel di 7 anni. Dal 2011 collaboro nelle parrocchie di Meana e Mattie con il Parroco Don Enzo Calliero.
Nel 2010 mi venne proposto di fare un pellegrinaggio presso un luogo mariano, accettai e quel pellegrinaggio diede una svolta radicale alla mia vita. Mi sentivo cambiato e diverso, evidentemente la Beata Vergine Maria aveva gettato in me un seme ed io in quel momento ero il terreno fertile. Ritornato dal pellegrinaggio sentivo il forte desiderio di entrare a lavorare nella vigna del Signore; parlai con alcuni amici che mi proposero di farmi assistere da un direttore spirituale per avere un discernimento, cosa che feci subito, così mi fu proposto un cammino per diventare diacono. Non conoscevo questa figura all'interno della chiesa, non ne avevo mai visto uno, ma la Provvidenza arriva sempre al momento giusto ed il diacono Michele Bennardo, della diocesi di Susa, mi fece dono del libro «Il Diacono» scritto da lui e da altri due diaconi di Torino. Fu così che ho conosciuto, apprezzato e amato questo servizio. Mi iscrissi presso l'Issr di Torino nell'anno 2011/2012, di mia iniziativa poiché mi trovavo in una situazione di separazione coniugale ed ero in attesa di ricevere la nullità matrimoniale, che poi ho ottenuto.
Con l'arrivo del Vescovo Cesare Nosiglia nella nostra diocesi, ho ripreso il cammino diaconale assieme ai cari fratelli aspiranti di Torino. Ho ricevuto il ministero di lettore nel 2021 e quello di accolito nel 2022 e ora con l'aiuto di Dio e sotto la guida dello Spirito Santo, con molta umiltà e devozione, cercherò di svolgere i compiti che mi verranno affidati con amore, mettendomi a servizio della comunità con particolare attenzione agli ammalati, ai poveri, agli anziani e ai ragazzi, che sono il futuro per la Chiesa.

Fernando GATTO